



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti
connessi al fenomeno della scarsità idrica**

DECRETO COMMISSARIALE N. 43

Estensione della durata dell'autorizzazione alla produzione in continuo e senza interruzioni nelle ore notturne dell'impianto di Porto Empedocle

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 1, con il quale è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, di seguito “Cabina di regia”, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;

VISTO il medesimo decreto-legge, con il quale, in particolare, all'articolo 3 è stato disposto:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario»;
- che il Commissario straordinario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3, anche avvalendosi di Soggetti attuatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale per la realizzazione degli interventi, in ordine ai quali riceve specifico mandato da parte della Cabina di regia;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con il quale al dott. Nicola Dell'Acqua è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 con il quale il suddetto incarico è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 6 maggio 2024 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, prorogato per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2025;

CONSIDERATO che con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione Civile del 19 maggio 2024 n. 1084 recante "Primi Interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione siciliana" è stata prevista, all'articolo 1, la nomina del Presidente della Regione Siciliana quale Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica (di seguito, "Commissario Delegato");

CONSIDERATO che con la nota del 6 settembre 2024, prot. 37873, acquisita al protocollo della struttura commissariale in data 9 settembre 2024, n. 573, il Presidente Schifani, in qualità di Commissario Delegato, ha comunicato alla Cabina di regia l'elenco degli interventi urgenti e prioritari per contrastare l'emergenza idrica rappresentando che per la relativa attuazione si rendono necessari i poteri derogatori, anche per i Soggetti attuatori, attribuiti al Commissario straordinario ex decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

CONSIDERATO l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Siciliana del 27 maggio 2024, con il quale è stato sottoscritto il piano finanziario di spesa degli interventi per annualità del FSC 2021-2027;

VISTA la delibera del comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile 9 luglio 2024, n. 41, riguardante la "Regione Siciliana", con la quale sono state assegnate le "risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e s.m.i., ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 20 luglio 2023, n. 16 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia del 12 settembre 2024, in cui è richiesto al Commissario straordinario di valutare le procedure da seguire per l'implementazione del *revamping* dei tre impianti di dissalazione esistenti in disuso e le relative opere di collegamento per un importo complessivo di 100 milioni di euro, di cui 90 milioni di euro provengono dalla riallocazione di alcune delle schede di progetto dell'accordo per il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC) sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Presidenza della Regione Siciliana, riportate nella tabella che segue:

| CUP | Titolo | Importo |
|-----------------|--|---------------|
| G31D24000080001 | Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> imp. di dissalazione ad osmosi inversa Gela potenzialità di 200 l/sec | 32.000.000,00 |
| G91D24000010001 | Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> impianto di dissalazione di Trapani per una potenzialità di 200 l/sec | 32.000.000,00 |
| G41D24000040001 | Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> impianto di dissalazione (midissalatore) Porto Empedocle da 25 l/sec | 5.000.000,00 |
| G41D24000050001 | Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> impianto di dissalazione di Porto Empedocle 100 l/sec | 21.000.000,00 |

VISTA la seduta della Cabina di regia nazionale del 15 novembre 2024 con la quale:

- il Commissario straordinario è stato incaricato di procedere alla realizzazione e messa in esercizio di n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e di n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo di circa 100 milioni, di cui 90 milioni provenienti da Fondi per lo sviluppo e coesione 2021-2027 e 10 milioni dal bilancio della Regione Siciliana;
- è stata comunicata l'intenzione di individuare - in virtù delle specifiche competenze tecnico-professionali e della conoscenza del territorio come requisito imprescindibile per la contrazione delle tempistiche di realizzazione – la società Siciliacque S.p.A. come Soggetto attuatore degli interventi in parola;
- è stato presentato un cronoprogramma preliminare delle attività da svolgere per la realizzazione degli interventi, comprendente anche il trasferimento delle risorse FSC sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario;

VISTO il decreto commissoriale del 19 dicembre 2024, n. 10, con il quale Siciliacque S.p.A., già Soggetto gestore del servizio idrico di sovrambito della Regione Siciliana, è stata



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

individuata come Soggetto attuatore della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di dissalazione;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazione con la legge 28 febbraio 2025, n. 20, con il quale è stato disposto che:

- il Commissario straordinario di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, provvede in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela;
- il Commissario straordinario si avvale della società Siciliacque S.p.A. quale soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- agli oneri connessi alla realizzazione degli interventi si provvede nel limite di spesa di 100 milioni di euro così ripartiti:
 - 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027;
 - 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;
- il Commissario straordinario, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto-legge n. 39 del 14 aprile 2023;

VISTO il decreto del Dirigente generale del Dipartimento della protezione civile della Regione Siciliana del 3 dicembre 2024, n. 1159, con il quale è stata impegnata e liquidata la somma di 10 milioni di euro mediante emissione di mandato di pagamento in favore del Commissario straordinario per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, accreditata sul c/e della contabilità speciale n. 6409/348, intestata a “Comm. Str. Naz. Scarsità idrica”;

VISTO il successivo decreto commissoriale del 17 gennaio 2025, n. 11, con il quale a Siciliacque S.p.A. sono state delegate tutte le funzioni e i poteri inerenti alla procedura espropriativa *de qua*, anche a seguito della pubblicazione del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO, in particolare, l'art. 3 del succitato decreto commissoriale del 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n. 11, con il quale è disposto che il Commissario straordinario può operare in deroga alle tempistiche e alle prescrizioni ordinarie previste dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e ss.mm.ii, al fine di garantire l'immediato avvio dei lavori per la realizzazione degli impianti di dissalazione;

CONSIDERATO che con decreto commissoriale del 20 marzo 2025, n. 20 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera afferente il progetto “Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo) e Porto Empedocle (AG) con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 0 l/s (lungo periodo)”, per l'impianto di Porto Empedocle (AG);

CONSIDERATO che il PFTE elaborato dalle diverse Amministrazioni interessate alla realizzazione delle opere per l'acquisizione dei pareri, atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, trasmesso dal Soggetto attuatore, Siciliacque S.p.A., con nota del 24 gennaio 2025, acquisita al protocollo della struttura commissoriale in pari data, SM_CSI n. 55, ha previsto di utilizzare l'opera esistente di scarico dei reflui della Centrale “Vigata” di Porto Empedocle (AG), costituita dalla vasca con sfioro in battiglia;

CONSIDERATO che Enel Green Power and TGx Italy, nel rendere disponibile una parte dell'area della Centrale “Vigata” di Porto Empedocle (AG) per la realizzazione di un impianto di dissalazione pre-assemblato e trasportabile (soluzione a container), ha espresso come prescrizione nell'ambito della conferenza di servizi, indetta con nota del 24 gennaio 2025, prot. n. SM_CSI n. 62, la necessità di attuare l'installazione di una condotta di scarico separata ed autonoma, dotata di idonei pozzetti di monitoraggio, precisando che il punto di scarico non deve interferire e/o non deve avere punti di collegamento con gli attuali pozzetti e/o vasche di centrale;

CONSIDERATO che l'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, nell'ambito della conferenza di servizi indetta con nota del 24 gennaio 2025, prot. n. SM_CSI n. 62, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, una delle quali riguarda la previsione di procedere allo sversamento della salamoia oltre il limite delle acque di balneazione, ovvero a 200 metri di distanza dalla battiglia;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONSIDERATO che con il succitato decreto commissoriale del 20 marzo 2025, n. 20 il PFTE è stato pertanto approvato sotto la condizione di realizzare una condotta sottomarina per lo scarico della salamoia, proveniente dagli impianti mobili di dissalazione ad una distanza idonea dalla costa, dotata di sistemi di dispersione al fine di minimizzare qualunque impatto visivo ed ambientale;

CONSIDERATO che con il medesimo decreto commissoriale è stato, inoltre, disposto che il Soggetto attuatore, Siciliacque S.p.A., deve verificare il recepimento di tutte le prescrizioni e raccomandazioni riportate nelle determinazioni espresse dalle Amministrazioni e da altri Soggetti partecipanti alla conferenza di servizi, nonché formulare richiesta per le autorizzazioni residue richiedenti un livello di progettazione più approfondito - come ad esempio la richiesta da effettuare al Dipartimento Regionale Ambiente (DRA) della Regione Siciliana per ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale e l'autorizzazione ex art. 109 del d.lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO CHE con nota del 26 maggio 2025, prot. SM_CSI n. 676, il Commissario straordinario ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto commissoriale del 19 dicembre 2025 n. 10, come modificato dal decreto commissoriale del 17 gennaio 2025, n. 11, e della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., per l'autorizzazione alla realizzazione e la messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battiglia della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle;

VISTO il decreto commissoriale del 10 giugno 2025, n. 28, con il quale è stata disposta sia la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, nonché l'approvazione del progetto esecutivo “Opere complementari (BOP) a corredo dell'impianto di dissalazione di acqua di mare su moduli mobili di Porto Empedocle - condotta sottomarina”, revisionato sulla base delle osservazioni e richieste di integrazioni formulate in sede di conferenza di servizi, fermo restando l'effettivo recepimento delle stesse nella fase di realizzazione dell'intervento e comprensivo di due fasi:

- Fase 1: scarico della salamoia a mare posto a 198 m dal punto iniziale dell'asse della condotta di allontanamento;
- Fase 2: scarico della salamoia a mare posto a circa 800 m dal punto iniziale dell'asse della condotta di allontanamento, condizionando la messa in esercizio all'ottenimento delle autorizzazioni ambientali (A.U.A. ed ex art. 109 del d.lgs. 152/2006);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONSIDERATO CHE con nota del 1° luglio 2025, prot. n. 2064, è stata presentata dal Soggetto attuatore allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) di Porto Empedocle istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 23, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e che successivamente il SUAP ha trasmesso la pratica al Libero Consorzio Comunale di Agrigento con comunicazioni del 29 agosto 2025 - prot. n. 23051 e n. 23054 - il quale non si è ancora espresso nel merito;

VISTO il decreto commissoriale del 9 ottobre 2025, n. 35, con il quale è stata autorizzata l'estensione della durata dell'esercizio provvisorio della "fase 1" relativo al progetto esecutivo "Opere complementari (BOP) a corredo dell'impianto di dissalazione di acqua di mare su moduli mobili di porto Empedocle - condotta sottomarina" per un ulteriore periodo di sei mesi a far data dal 10 ottobre 2025;

CONSIDERATO CHE nel corso della seduta della Cabina di regia Siciliana del 22 settembre 2025, l'Organo regionale ha valutato di destinare una quota della risorsa invasata nella diga di Castello per gli usi irrigui, al fine di fronteggiare la grave crisi del distretto di Ribera, chiedendo al Commissario straordinario di accertare se sussistano i presupposti affinché l'impianto di dissalazione sito nel Comune di Porto Empedocle possa operare in modo continuativo e senza interruzioni nelle ore notturne;

CONSIDERATO, pertanto, che, a seguito della seduta della Cabina di regia Siciliana del 22 settembre scorso, questa struttura commissoriale ha convocato una riunione istituzionale con il Sindaco del Comune di Porto Empedocle e il Comandante della Capitaneria di Porto, oltre che con Siciliacque, tenutasi in data 24 settembre scorso, nel corso della quale sono state rappresentate le esigenze di cui sopra;

VISTA la nota del Sindaco di Porto Empedocle del 29 settembre 2025, prot. n. 1138, con la quale è stato trasmesso un elenco dettagliato degli interventi prioritari di manutenzione straordinaria da effettuare sulla rete idrica, a riscontro di quanto deciso nel corso del tavolo istituzionale tenutosi in pari data con questa struttura commissoriale;

VISTA la nota del Commissario straordinario del 14 ottobre 2025, prot. n. SM_CSI-0001219-P, con la quale è stato chiesto all'Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.) e all'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento (A.T.I.) di procedere con la massima celerità alla predisposizione di una scheda tecnica di proposta interventi sulla rete di distribuzione per la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

diminuzione delle perdite, al fine di consentire alla Cabina di regia Siciliana di effettuare una valutazione approfondita circa la fattibilità e l'entità dell'implementazione della richiesta;

VISTA la nota del Coordinatore della Cabina di regia regionale del 16 ottobre 2025, prot. n. 46322/DG/DRPC Sicilia, con la quale, al fine di garantire i fabbisogni idrici di sovrambito, si conferma la necessità imprescindibile di attivare l'impianto di dissalazione di Porto Empedocle in modalità continuativa sulle 24 ore, con decorrenza immediata;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 1991, recante limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, e in particolare l'articolo 6, che stabilisce i limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse, in attesa della classificazione acustica del territorio comunale;

CONSIDERATO CHE Siciliacque S.p.A., a seguito di rilievi strumentali e analisi tecniche finalizzate alla determinazione del contributo delle diverse sorgenti sonore al livello di rumore globale, ha già adottato misure di mitigazione acustica che hanno prodotto una significativa riduzione dell'impatto sonoro;

VALUTATO, in particolare, che le analisi acustiche hanno rilevato un livello di rumore residuo sostanzialmente paragonabile tra le ore diurne e le ore notturne nelle abitazioni circostanti, ed una riduzione delle emissioni sonore conseguente agli interventi di mitigazione già operati, sebbene le misurazioni effettuate con strumentazione certificata mostrino valori lievemente superiori ai limiti quando confrontati con il criterio normativo più restrittivo;

VISTA la nota di Siciliacque S.p.A. del 17 ottobre 2025, acquisita al protocollo della struttura commissariale in pari data, n. SM_CSI-0001239-A, con la quale, in riferimento alla nota del Coordinatore della Cabina di regia regionale del 16 ottobre 2025, prot. n. 46322/DG/DRPC Sicilia, è stato comunicato che entro il 20 novembre 2025 un primo lotto di pannelli fonoisolanti e fonoassorbenti sarà installato, provvisoriamente, a protezione della recinzione contigua alla Capitaneria e che si procederà al completamento dell'installazione entro il 31 dicembre 2025;

CONSIDERATO CHE la necessità di incrementare la produzione dell'impianto di Porto Empedocle è determinata dallo stato di sofferenza idrica persistente nei territori interessati, come rappresentato nella succitata nota del Coordinatore della Cabina di regia regionale;

VISTA l'adozione del decreto commissoriale del 17 ottobre 2025, n. 36, con il quale si autorizza l'attivazione, in modo continuo e senza interruzioni nelle ore notturne, dell'impianto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

di Porto Empedocle, nelle more del completamento dei lavori previsti per la mitigazione dei rumori prodotti dall'impianto stesso, con scadenza al 20 dicembre 2025, in deroga ai limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo del 1991;

VISTO il decreto commissoriale del 17 dicembre 2025, n. 42, con il quale si prende atto della valutazione positiva espressa nel corso della seduta della Cabina di regia regionale dell'11 novembre 2025 e si approva il programma di sviluppo degli impianti (lungo periodo) elaborato dal Commissario straordinario e trasmesso alla medesima Cabina di regia siciliana;

CONSIDERATO, in particolare, che l'adozione del decreto commissoriale n. 36 del 2025 è stata resa necessaria dall'attuale contesto emergenziale che ha imposto di ricorrere a misure tempestive e straordinarie, volte a garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, in coerenza con gli obiettivi di tutela della salute pubblica e della resilienza infrastrutturale;

VISTA la nota di Siciliacque S.p.A. del 24 dicembre 2025, n. SM_CSI-0001486-A, con la quale:

- si specifica che non è stato possibile concludere, entro il termine temporale di cui al decreto commissoriale n. 36 del 2025, la campagna di misurazione del clima acustico, da effettuarsi tenendo conto anche dei periodi dell'anno maggiormente sensibili, in particolare nei mesi estivi;
- si precisa che è necessario completare i lavori previsti per la mitigazione dei rumori prodotti dall'impianto stesso;
- si richiede, pertanto, una estensione della durata dell'esercizio di cui al decreto commissoriale n. 36 del 2025, per un periodo di 12 mesi, a decorrere dal termine del 20 dicembre 2025, al fine di garantire il corretto e completo svolgimento delle suddette attività nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di tutela ambientale;

CONSIDERATO CHE l'esercizio continuativo e senza interruzioni dell'impianto sito a Porto Empedocle rappresenta una condizione fondamentale al fine di fronteggiare adeguatamente l'emergenza idrica in atto, tale da giustificare un provvedimento di estensione della durata dell'esercizio di cui al decreto commissoriale n. 36 del 2025;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VALUTATO che il carattere urgente e non differibile della situazione, unitamente alla disponibilità tecnica dell'impianto e alla compatibilità ambientale delle soluzioni adottate, giustifica l'adozione del presente decreto in deroga temporanea alle ordinarie procedure autorizzative;

Per quanto sopra premesso, che si intende di seguito riportato e trascritto, in virtù dei poteri conferiti con le norme su indicate,

DECRETA

ART. 1

(Estensione della durata dell'autorizzazione alla produzione in continuo)

1. Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la durata dell'autorizzazione alla produzione in continuo e senza interruzioni nelle ore notturne, di cui al decreto commissoriale n. 36 del 2025, è estesa per un periodo di 12 mesi a decorrere dal termine del 20 dicembre 2025, nelle more del completamento dei lavori previsti per la mitigazione dei rumori prodotti dall'impianto stesso e della campagna di misurazione del clima acustico, da effettuarsi tenendo conto anche dei periodi dell'anno maggiormente sensibili, in particolare nei mesi estivi, in deroga ai limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo del 1991.

ART. 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario (<https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>), è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, alla Presidenza della Regione Siciliana, alla Cabina di Regia per la crisi idrica regionale e nazionale e alla Capitaneria di porto di Porto Empedocle.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

3. La pubblicazione è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199.

Roma, 31 dicembre 2025

Nicola Dell'Acqua